

*Consiglio Comunale di ACUTO*  
*Seduta del 30 Luglio 2015*

=====  
*Intervento del Consigliere Achille Bellucci*  
=====

Come tutti sappiamo, ogni opera pubblica ha il suo iter complesso, quali: Programmazione, progettazione, reperimento risorse, appalto, esecuzione lavori, collaudo, ecc..

Sappiamo, anche, che portare a termine un'opera pubblica senza intoppi e problemi è come vincere un terno al lotto.

Nel caso specifico, non se ho capito bene, ci troviamo di fronte a delle problematiche legate alla esecuzione dei lavori ed alla regolarità degli stessi.

Praticamente, sarebbero state contabilizzate alcune opere che, in effetti, non sarebbero state realizzate.

Noi tutti conosciamo il nostro Tecnico Comunale e sul quale, sebbene, si sia verificato questo incidente di percorso, ripongo un'assoluta fiducia.

Occorre, altresì, comprendere lo stato d'animo del Tecnico Comunale, di fronte ad un fatto del genere che porta un individuo all'impossibilità di reagire e prendere decisioni in merito.

In questi casi, quindi a mio modesto parere, le prime cose che andavano fatte consistevano:

- nella redazione di un primo Verbale di sopralluogo fatto dal nostro Tecnico Comunale, eventualmente accompagnato da un Vigile Urbano (ATTO ESSENZIALE E PROPEDEUTICO AD OGNI ALTRA AZIONE, PROVVEDIMENTO, ECC.);
- Nella sospensione di tutti gli atti precedenti (sia contabili che amministrativi, ivi compreso il Certificato Regolare Esecuzione), nel caso in cui da detto sopralluogo sarebbe emerso almeno un elemento di difformità tra quanto contabilizzato e quanto realizzato.

Successivamente il nostro Tecnico Comunale avrebbe dovuto richiedere, al Direttore dei Lavori ed alla Ditta Appaltatrice ed esecutrice dei lavori, la revisione di tutti gli atti contabili nonché la loro rettifica ed aggiornamento.

Una volta acquisita detta documentazione, il nostro Tecnico Comunale, effettuate le opportune verifiche, avrebbe dovuto prendere le opportune decisioni tramutandoli, ovviamente, in atti amministrativi.

Io penso che ancora può essere percorsa detta strada, anche per avere in mano della documentazione che ci permetta di capire come sono andate realmente le cose. Nel senso che, se non conosciamo il problema non può essere trovata, se possibile, una soluzione.

La nomina di Legali, consulenti Tecnici esterni e quant'altro, alla fine di tutti gli iter, amministrativi, penali e civili, potrebbero risultare i soli che abbiano causato un danno erariale.

Non dico che certi percorsi non siano da prendere in modo assoluto. Vanno presi dopo aver fatto quei minimi accertamenti ed eventuali adozione atti, che diano la certezza che sia stato effettivamente commesso qualcosa di illecito o incongruente e che non sia stato possibile risolvere in altro modo, sempre nell'ambito della legalità e trasparenza.

Anche, volendo, procedere alla nomina di una Commissione, occorrerebbe sempre acquisire quegli accertamenti e conseguenti atti amministrativi fatti dal Tecnico Comunale.

In conclusione, il mio parere in merito è il seguente:

- 1) Sono contrario alla instaurazione di una Commissione di inchiesta;
- 2) Sono, invece, favorevole:
  - alla effettuazione di un primo sopralluogo da parte del Tecnico Comunale, accompagnato da un Vigile Urbano, per effettuare grossolanamente una verifica sulla corrispondenza o meno tra il contabilizzato ed il realizzato;
  - a che il Tecnico Comunale, in caso di sommarie riscontrate discordanze, provveda alla sospensione di tutti gli atti contabili ed amministrativi precedentemente approvati, ivi compreso il Certificato Regolare Esecuzione;
  - a che il Tecnico Comunale diffidi il Direttore dei Lavori e l'Impresa appaltatrice ed esecutrice dei Lavori, a riformulare gli atti contabili;
  - a che il Tecnico Comunale, una volta acquisiti detti atti contabili riformulati, decida in merito, eventualmente, se necessario, nominando il Collaudatore in Corso d'Opera.

CHIEDO, PERTANTO, CHE QUESTA MIA PROPOSTA SIA MESSA A VOTAZIONE.

